Anno VII. Udine — Martedì 7 Maggio 1889. N. 108.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

La commemorazione del 5 maggio

IN FRANCIA

La Francia ha commemorata la giornata storica di Domenica, in modo degno di un popolo che comprende i beneficii della libertà e si mostra degno di di essi.

Un miserabile o un *pazzo* che sia, tentò conturbare la solennità di quella festa, sparando contro la carrozza di Carnot, un colpo di revolver. La folla voleva far giustizia di lui, che non fu forse se non un basso strumento dei nemici della repubblica.

Il presidente Carnot, che a fatti dimostra di essere degno del gran nome che porta, usci fortunatamente incolume dal vile attentato, e potè pronunciare a Versailles il mirabile discorso che ieri ci fu riassunto dal telegrafo. Discorso improntato tutto all'altezza del momento, *specie* quando da ultimo fece appello alla concordia di tutti i francesi per cementare e rinvigorire sempre più l'opera gloriosamente benefica del 1789.

La manifestazione popolare assunse poi a sua volta un significato antiboulangista, essendosi dalla *folla* levate alte grida di abbasso Boulanger, commiste a fischi sonori, mentre Jules Ferry in un suo discorso chiamò il famigerato generale nè più nè meno che un dittatore da trivio, dai cui piedi, non è possibile di credere, possano venir *calpeste* le libertà tutte conquistate da un' intero secolo di lotta.

Il trionfo del boulangismo porterebbe infatti inevitabilmente a ciò, e i francesi ancora suoi partigiani in buona fede, dovrebbero alla fine aprir gli occhi e stringersi vieppiù compatti sotto al vessillo della repubblica, pronti anzi tutto a difenderlo dalle insidie e dalle minaccie.

Per assicurare alla repubblica il suo sviluppo progressivo, per renderla stabile e duratura, uopo è che il boulangismo sia reso affatto impotente e nella assoluta impossibilità di agitarsi e di nuocere.

A lui si può applicare il vecchio motto del Gambotta ai clericali: ecco il nemico, mentre è necessario di potervi soggiungere: ecco il vinto.

(?)

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI

Seduta del 5.

Apresi la seduta alle ore 2.30.

Si discute il progetto di legge sulla concessione *delle ferrovie per decreto* reale.

Lazzaro prega il Governo di accettare l'ordine del giorno della commissione.

Il ministro **Finali** accetta l'ordine del giorno da essa proposto.

La Camera approva.

Il **Presidente** legge l'articolo 3 colle modificazioni proposte dalla Commissione.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Zanardelli presentò il progetto relativo alle modificazioni delle circoscrizioni giudiziarie e al miglioramento degli stipendi della magistratura.

Levasi la seduta alle ore 6.30.

Il compagno inseparabile di Garibaldi.

Domenica è morto a Napoli il dottor Albanese, compagno inseparabile di Garibaldi.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

La dimostrazione francofila di Milano.

Jeri ebbe luogo una dimostrazione francofila a cui parteciparono 4000 persone, le rappresentanze di diverse associazioni con 10 bandiere.

Due fanfare suonavano la Marsigliese, mentre i dimostranti ripetevano il grido di Viva la Francia.

Il console Francese, Charpentier, ricevette una commissione del comitato promotore della dimostrazione, indi l'on. Cavallotti.

Poscia si affacciò al balcone per ringraziare la folla.

La commissione promotrice spedì un telegramma a Parigi, esprimendo la solidarietà del popolo milanese con quello francese nel partecipare alla festa della scienza e del lavoro.

La dimostrazione terminò tranquillamente, senza alcun incidente.

Grave collutazione fra Operai e Soldati a Terni.

Domenica scoppiarono gravi disordini a Terni

Gruppi di operai percorsero la città con grida sediziose.

I questurini impedirono la continuazione della dimostrazione, gli operai resistettero.

Accorsero allora due compagnie di fanteria e uno squadrone di cavalleria.

Ne successe una collutazione.

Molti feriti, fra cui un capitano comandante la compagnia di fanteria e un maresciallo dei carabinieri.

Si fecero oltre 30 arresti.

I deputati Maffi, Pantano, Ferri Ettore recaronsi a Terni per ristabilire la calma.

Dicesi che i feriti sarebbero tutti militari.

Gli operai attaccarono i militari con sassi e coltelli.

Attendonsi altre notizie.

Eccetto a Terni, in tutte le altre città d'Italia la commemorazione dello *anniversario dell'89 fu pacifica.*

Governo e Camera nella questione d'Africa.

Jersera si è tornato a radunare il Consiglio dei ministri per deliberare sulla condotta che deve tenere il Ministero, di fronte alle interpellanze sull'Africa.

Pare che il Governo abbia stabilito di lasciare alla Camera piena libertà d'azione, notando però che sarebbe opportuno occupare l'Asmara.

Aumento di popolazione in Italia.

Dalla statistica della popolazione del regno ora pubblicata, risulta che nell'anno 1888 si ebbero 30,565,253 abitanti in confronto di 28,459,628 avutisi del 1881.

ALL' ESTERO

L'impressione a Parigi per l'attentato contro Carnot — L'assassino — I dispacci di felicitazione — Folla — Balli — Pioggia.

Parigi 6. Tutta la cittadinanza di Parigi è profondamente impressionata per l'attentato contro il Presidente della Repubblica.

Questo fatto, quantunque non abbia avuto conseguenze ha in certa guisa alterato la tranquillità della festa grandiosa del lavoro *che oggi si inaugura* a Parigi

Naturalmente i commenti sono infiniti.

Intanto l'autorità giudiziaria procede con celerità fulminea nelle investigazioni.

Per quanto queste investigazioni siano tenute segrete se ne sa qualche cosa.

Parrebbe dunque che i medici alienisti che hano esaminato Perrin siano di parere che egli non abbia del tutto il cervello a posto.

Si sono cercati i menomi particolari della sua vita, delle sue abitudini. E sarebbe risultato che il Perrin sarebbe stato recentemente curato da una malattia mentale in seguito a forti febbri contratte nelle colonie.

Intanto numerosi dispacci di felicitazioni pervennero iersera all' Eliseo.

Iersera la città era animatissima; malgrado la pioggia intermittente una gran folla notavasi dappertutto.

Si ballava all'aria aperta. Nessun disordine.

Una pioggia torrenziale alle ore 1 ant. pose fine alla festa.

Nuovi particolari sull'attentato.

Parigi 6. Ecco il completamento delle notizie sull'attentato:

Quando *fu esploso il colpo*, il Presidente chiese cosa fosse avvenuto, gli si disse: "*Si è tirato contro di voi* „.

L'individuo che aveva tirato il colpo fu afferrato dal commissario di polizia Bacot, nel momento che stava per tirarne un secondo.

In Provincia — I traditori della patria — Boulangisti perquisiti — L'energia del Governo.

Dispacci dalle Provincie annunziano che il centenario dappertutto fu celebrato senza incidenti.

È stato detto che le feste attuali non siano che una tregua pei *traditori della patria.*

Ora ciò non è vero.

Certo i boulangisti si agitano ancora.

Boulanger, Deroulède, Naquet, Laguerre furono eletti consiglieri a Saint Ouen.

Ma d'altro canto assicurasi che l'Alta Corte di giustizia fece ieri operare perquisizioni domiciliari presso sedici capi di gruppi boulangisti a Neuilly.

Tre persone sarebbero state arrestate a Levallois.

Questo mostra che le feste non arrestano la energia del Governo contro Boulanger e compagnia.

Prima dell' inaugurazione dell' Esporizione

Parigi 6. Fino dalle prime ore di stamane la città era animatissima.

La folla numerosa fino da mezzogiorno moveva verso Campo di Marte.

Tutte le vie sono completamente pavesate.

Il tempo è minaccioso, tuttavia la giornata si mantiene buona.

L'uscita di Carnot dall'Eliseo — Acclamazioni — Salve d'artiglieria — In giro per l'Esposizione.

Carnot è uscito alle ore 1 1[2 dall'Eliseo fra le acclamazioni del popolo che fragorosamente gridava: " Viva Carnot! „ Accompagnato dalla casa militare e scortato da uno squadrone di cavalleria si recò al Campo di Marte pel ponte di Iena, ad inaugurare l'Esposizione.

Lungo tutto il percorso, la folla compatta seguita ad acclamarlo.

Alle 2 Carnot, fra salve di artiglieria nella spianata dell'isola dei Cigni, e nuove acclamazioni, arriva dinanzi la Rotonda centrale circondato dai presidenti delle Camere, dai ministri, da senatori, da deputati da tutte le rappresentanze ufficiali comprese quelle brillantissime dell'esercito e della marina.

Tirard rivolse un discorso a Carnot che gli rispose e dichiarò aperta l'Esposizione.

Indi Carnot seguito da tutte le Autorità *cominciò* il *giro* dell'Esposizione visitando dapprima le varie gallerie del Campo di Marte.

Carnot che visita l'esposizione — La folla — L'entusiasmo — Una visita alla sezione russa — Gli evviva — Carnot innanzi alle sezioni straniere — La chiusa della visita — Acclamazioni entusiastiche.

Parigi 6. Carnot, accompagnato dai ministri, dai dignitari, visitò l'Esposizione, sempre acclamato.

Gli incaricati di affari d'Italia, d'Inghilterra, di Germania, tutti i ministri plenipotenziari assistevano alla cerimonia. Specialmente rimarcavansi i ministri degli Stati d'America del Sud, che partecipano ufficialmente all'Esposizione.

Folla immensa all'Esposizione ed entusiasmo che continuò durante la visita di Carnot alle diverse sezioni dell'Esposizione, e *raddoppiò nella* galleria delle macchine dove le acclamazioni toccarono il colmo.

I direttori dell'Esposizione presentavano ai capi sezione i principali espositori.

Il lavoro d'installazione non fu ancora terminato, ma a colpo d'occhio è bellissimo,

La folla troppo grande pregiudica la festa

Carnot, uscendo dalla galleria di belle arti, visitò le sezioni straniere, cominciando da quella della Russia, accolto con grandissime grida di *Viva la Russia, viva Carnot!*

Parechie sezioni straniere sono pronte o *quasi*.

L'Italia, la Spagna, il Belgio sono in ritardo.

Carnot, passando dinanzi a queste sezioni, *fu salutato dagli espositori.*

Carnot chiuse la visita visitando il riparto delle colonie francesi.

La folla lo acclamò entusiasticamente allorchè Carnot uscì dall'Esposizione e tornò all'Eliseo.

Le nobili parole del minstro Tirard.

Ecco i sunti dei discorsi d'inaugurazione dell' Esposizione.

Il presidente del Consiglio, Tirard, dopo rilevato i timori con cui si accolse dapprima l'idea della nuova Esposizione internazionale constata essere oggi tali timori completamente dileguati mercè il consenso di tutti gl' industriali e prodattori, agricoltori, artisti di Francia e dell'estero.

Il risultato supera le maggiori speranze.

Ringrazia poscia tutti coloro che contribuirono alla costruzione dei locali pel collocamento degli oggetti.

Conclude che bisogna felicitarsi di questa grande e pacifica manifestazione.

Dopo Tirard parlò Carnot

Il discorso di Carnot.

Carnot dice che la Francia glorificava ieri l'aurora del grande secolo che aperse la nuova era della storia della umanità.

La Francia seppe rialzarsi con indomabile energia dopo crudeli prove, con la sua buona fede *negli impegni* pubblici, con la sua lealtà.

Essa ispirò giusta fiducia in faccia al mondo; essa trovò nelle sue istituzioni la forza di vivificare il lavoro, di rinnovare il commercio, l'industria, l'agricoltura.

La Francia presegue in calma e pace la sua opera di progresso.

Il discorso accennò poscia l'ammirabile sviluppo dell'attività umana in questo secolo.

Il discorso fu applauditissimo.

Carnot terminò ringraziando la Francia e tutti i collaboratori dell'Esposizione, e dichiarò aperta l'Esposizione.

Il telegramma del Re d'Italia a Carnot.

Parigi 6. Uno dei primi telegrammi fu quello del Re d'Italia, che dice:

« Felicito di tutto cuore Vostra Eccellenza per aver scampato da un attentato contro la sua persona; faccio voti sincerissimi affinchè la sua vita preziosa sia conservata alla prosperità e al benessere della Francia. Le confermo i miei sentimenti di amicizia.

" *Umberto* „

Fra Carnot e Villa.

Parigi 1. Allorchè Carnot passò per la sezione italiana, Mare Milles, e Lacretelle, presidenti francesi delle sezioni straniere gli presentarono Villa e i membri del Comitato italiano.

Carnot strinse loro la mano e si scambiarono dei complimenti.

Carnot fece altrettanto nelle altre sezioni.

I ringraziamenti di Carnot — I *soccorsi inviati alla famiglia Perrin.*

Una nota ufficiale annunzia che Carnot ricevette dall'interno e dall'estero in occasione dell'attentato di ieri l'altro migliaia di telegrammi a cui gli è impossibile rispondere.

Egli profondamente commosso rivolge a tutti ringraziamenti.

Secondo il *National*, Carnot inviò soccorsi alla moglie ed ai figli di Perrin.

Quel che il vescovo di Versailles ha diretto a Carnot

Versailles 6. Il vescovo diresse a Carnot una allocuzione in cui constata che il clero del 1789 divise il desiderio delle riforme che animava la Francia intera e partecipò al movimento, di cui fu poscia vittima.

Malgrado la persecuzione — continua il discorso del Vescovo — non cessò *di dare* costante prova di bnegazione patriottica.

Nella sua fede, il clero attuale professa gli stessi generosi sentimenti.

L'allocuzione *termina* così: *non* separiamo mai la chiesa dalla Francia nei nostri affetti, come nelle preghiere.

Crediamo compiere un dovere cristiano salutando con deferenza il rappresentante dell'autorità nazionale felicitando di essere fuggito al proiettile assassino.

Siamo felici che questo omaggio si diriga a un uomo, la cui dignità, il carattere corretto, l'attitudine impone rispetto a tutti i partiti.

Il presidente Carnot ringraziò il vescovo dei sentimenti espressi.

L'Austria si annetterà la Bosnia.

Si dà per imminente l'annessione all'impero d'Austria delle provincie turche occupate, previ accordi colla Porta.

Dimostrazioni operaie in Germania.

Berlino 6. In seguito a sciopero nelle miniere del distretto di Galskirchen vi furono dimostrazioni operaie. Parecchie vetrine di negozi furono distrutte. La polizia intervenne e fece chiudere le osterie.

Iersera giunse sul luogo una compagnia di fanteria per assicurare il mantenimento dell'ordine.

COSE D'AFRICA

Menelik giunto ad Adua

Dicesi che Menelik sarebbe giunto ad Adua il 2 maggio. Si attendono oggi o domani notizie dagli esploratori da Adua a Massaua.

IN GIRO PEL MONDO

La popolazione del mondo.

Un dilettante di statistica ha trovato che l'intera popolazione del globo ascende a più di un miliardo di individui; che il numero dei maschi è quasi uguale a quello delle femmine: che ne muoiono circa 35,214,200 all'anno, ossia 96,480 al giorno, mentre le nascite ammontano ogni anno a 39,792,000, vale a dire 100,800 ogni giorno.

I coniugati vivono in media più a lungo degli scapoli, i *sobri* e *gli* attivi più degli epuloni e degli oziosi, gli individui civilizzati più di quelli che appartengono a popoli ancora barbari; quelli di statura elevata più di quelli di statura piccola.

Le donne hanno la prevalenza prima del cinquantesimo anno, ma oltrepassato questo muoiono più rapidamente degli uomini. I coniugati stanno agli scapoli nella proporzione del 75 per 1000.

Gli individui nati in primavera sono generalmente più robusti di quelli nati nelle altre stagioni dell'anno.

Solo un quarto della popolazione maschile diventa abile a portare le armi e a fare il servizio militare in guerra.

Le nascite e le morti sono più frequenti durante le ore notturne che il giorno. Il numero delle lingue parlate su tutto l'orbe terrestre è di 3064, e quello delle religioni oltrepassa il migliaio.

Contro il nemico

Riportiamo con piacere dall'*Adriatico* il seguente pregievole articolo del nostro egregio amico prof. Piero Bonini, e che versa su di un argomento di vitale importanza:

« L'agitazione clericale più che mai accentuata in questi ultimi tempi, ci è occasione di alcuni appunti sulla lotta fra l'Italia e il Papato.

Chi combatte per una causa deve ben concretare quello che vuole e proporsi un metodo di combattimento. Che cosa *vogliono* in Italia i liberali *delle* diverse gradazioni, di fronte al Papato? Vogliono tutti, giustamente concordi, che sia mantenuta e definitiva l'abolizione del dominio terreno del pontefice. Ma qui non si tratta soltanto di resistere ad un pretendente: è interessato nell'antagonismo un problema religioso dal quale non è lecito prescindere. Il Papato, ridotto oggimai ad istituto politico di reazione, pur conserva la veste di continuatore, di mandatario dell'idea cristiana, e sostiene la necessità del poter temporale *per l'indipendenza della Chiesa*. Orbene, come si contengono, che fanno i liberali d'Italia contro il comune nemico?

La risposta non è a noi argomento di conforto. Alcuni vediamo erigersi fieramente, esprimendo un odio mortale, non solo alla Chiesa di Roma, ma ad *ogni principio di religione*; altri non di-cendone in campo e si compiacciono di beata noncuranza o d'indifferenza superba; altri vagheggiano, sia pure senza transigere col diritto nazionale, la cessazione del dissidio; altri, finalmente, si adoperano senza posa e in ogni maniera legale contro il Vaticano, ma lo distinguono dall'idea religiosa che sanno apprezzare al valore che le compete. Questi ultimi, secondo noi, hanno la percezione esatta delle cose; negli altri tutti, e vorremmo dimostrarlo, v'è errore o difetto.

Se la debolezza del Papato sta nella colossale assurdità di pretendere il dominio temporale, è pur vero altresì che la sua forza è quella di affermarsi in nome della religione. E questa (diremo col Gabba, liberale) è, in genere, " un fatto psicologico e intellettuale " della più alta specie. " Il Mamiani, cui si erige ora un monumento, definì l'uomo *un animale naturalmente religioso*. Si legga la storia, ed essa farà vedere nella religione una necessità sociale. Quell'insigne Macchiavelli che disse il Papato *un cancro nel cuore della Penisola*, trattando della religione nelle cose publiche (Discorsi sopra la prima Deca di Livio) scrisse fra altro: " Considerato adunque tutto, con- " chiudo che la religione introdotta da " Numa, fu tra le prime cagioni della " felicità di Roma; perchè quella causò " buoni ordini, i buoni ordini fanno " buona fortuna, e dalla buona fortuna " nacquero i felici successi delle im- " prese. E come la osservanza del " culto divino è cagione della grandez- " za delle repubbliche, così il dispregio " di quello è cagione della rovina di " esse ". E prevenendo l'obbiezione che a' tempi di Numa gli uomini erano rozzi ed ignoranti, il gran pensatore soggiunge che « in tempi assai civili il « popolo di Firenze si persuase che « frate Girolamo Savonarola parlava « con Dio; e già gli uomini nacquero, « vissero e morirono sempre con un « medesimo ordine ».

Non abuseremo di citazioni, per quanto autorevoli, e diremo soltanto che la morale indipendente dalla religione non è ammessa, nel fatto, dalle più progredite nazioni; che collè teorie materialiste del Büchner, del Vogt e del Moleschott non si reggerebbe il consorzio civile; che la stessa nostra rivoluzione si iniziò col *Dio e popolo* di Giuseppe Mazzini. Nobilissima cosa la ragione, ma la Dea Ragione non resiste alla prova; e si è visto.

Sicchè chi combatte insieme al Papato il *sentimento* religioso, non giova ma nuoce anzi, alla causa d'Italia; e lo diciamo perchè ci risulta dall'esame dell'argomento, astrazion fatta da ogni tendenza suggettiva.

Che dire poi dei fanti indifferenti, dei noncuranti, degli apatici? Oh! non si attenda nulla di buono da siffatto contegno: si attenda piuttosto che un giorno le urne elettorali, trascurate dai patrioti, si facciano strumenti di regresso. E si vede anche peggio della noncuranza. Si conoscono cittadini benemeriti, soldati delle patrie battaglie, che mandano i figli alla scuola dei reverendi padri e le figlie a quella dei conventi, collegi e conventi ove, per dirne una, s'insegna la storia nazionale col libro del Bosco.

Quanto alla famosa *conciliazione*, bisogna dire che chi ci si ostina ancora, chiude gli occhi deliberatamente per non vedere la luce La conciliazione verrebbe da sè quando il Papato non solamente rinunciasse a ogni velleità di terreno dominio, ma cessasse da qualunque intrusione nelle faccende politiche, per non occuparsi che di religione Ma è possibile ciò?...

Noi non abbiamo scritto questi pochi appunti per esprimere dubbi o sospetti sull'avvenire. Crediamo anche noi alla perfetta solidità dell'edificio politico italiano, anche noi sorridiamo dei congressi cattolici che *si rappresentano* in questi giorni. Ma non devesi mai, guerreggiando, disprezzare olimpicamente il nemico, specie ove si tratti, come nel nostro caso, di un nemico che vigila, che lavora e che non manca di *forza*; e importa invece moltissimo di saperlo combattere. »

Udine, 3 maggio 1889.

Piero Bonini.

I diritti dell'uomo

PROCLAMATI

dall'Assemblea nazionale francese

nella sua seduta del 26 agosto 1789

Giacchè si parla *tanto in* questi giorni della Rivoluzione francese, non è inopportuno far conoscere, a chi non li ricordasse, i diritti dell'uomo proclamati dall'Assemblea nazionale francese il 26 agosto 1789:

1. Gli uomini nascono e rimangono fra loro uguali nei diritti.

2. Tali diritti consistono nella libertà, proprietà, sicurezza e resistenza all'oppressione.

3. Il principio di ogni sovranità risiede nella nazione: nessun corpo, nessun individuo possono esercitare un'autorità qualsiasi che non ne sia l'emanazione espressa.

4. La libertà consiste nel poter fare tutto ciò che non nuoce ad altri.

5. Alla legge spetta il solo diritto di proibire gli atti nocivi alla società.

6. La legge è la manifestazione della volontà generale: i cittadini tutti hanno il diritto di concorrere alla sua formazione: essa è la medesima per tutti, protegga o punisca. — Tutti i cittadini sono egualmente ammessibili a tutte le dignità, funzioni e impieghi, secondo i loro meriti, ingegno e attitudine.

7. Nessuno può essere accusato, arrestato o detenuto, se non nei casi determinati dalla legge e a norma delle forme prescritte.

8. La legge commina le sole pene strettamente necessarie; nessuno può essere punito che in forza d'una legge promulgata anteriormente al reato e legalmente applicata.

9. Non è punto indispensabile di carcerare un individuo che si dica innocente, insino a che sia riconosciuto colpevole: qualsiasi misura di rigore non necessaria deve essere repressa.

10. Nessuno può essere ricercato per le sue opinioni anche religiose, se la loro manifestazione non dà luogo a disordine pubblico.

11. La libera manifestazione delle opinioni e pensieri è uno dei più preziosi diritti dell'uomo. Ogni cittadino può parlare scrivere, esprimere il suo pensiero, salvo a rispondere dell'abuso della libertà nei casi determinati dalla legge.

12. La garanzia di questi diritti necessita una forza pubblica.

13. Per il mantenimento della forza pubblica e per le incombenze dell'Amministrazione, è stabilita una contribuzione egualmente divisa fra tutti i cittadini e secondo i loro mezzi.

14. I cittadini tutti hanno diritto di controllarne l'impiego, e determinarne la quota.

15. La Società ha diritto di domandar conto a qualsiasi pubblico funzionario della sua amministrazione.

16. Qualsiasi Società nella quale non siano assicurate la garanzia e la libertà nè stabilita la divisione dei poteri, non ha Costituzione.

17. La proprietà è un diritto inviolabile e sacrosanto, tranne nel caso lo richiegga la necessità pubblica legalmente constatata, mediante allora una equa e previa indennità.

DA PADOVA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Padova, 5 maggio 1889.

Per Ippolito Nievo.

Esco ora (5 1/4) dalla commemorazione tenuta in onore di Ippolito Nievo dal deputato Cavalli.

La vasta sala della Gran Guardia era piena zeppa d'uditorio. Ben dieci associazioni, con le rispettive bandiere, erano rappresentate.

L'onorevole conferenziere fu salutato da una salva d'applausi.

Con mano maestra tratteggiò la vita dell'illustre poeta-soldato. Ce lo rappresentò studente spensierato ed ardente patriota; soldato valoroso, ed illustre poeta; cittadino integerrimo ed ottimo figlio.

Sfuggito alle catene dei *nostri* alleati, alle palle dei nostri cari fratelli ed a quelle del Borbone, dovea miseramente perire fra i flutti d'un tempestoso mare presso Ischia.

L'onor. Cavalli fu interrotto da frequenti battimani.

Appena terminato s'alzarono due operai dicendo che era una *mistificazione* (!!), che il popolo voleva la pace (!!). Cosa c'entrava il povero Nievo? Ne nacque un po' di tumulto che subito cessò.

« *Lin* »

DALLA PROVINCIA

San Daniele, 6 maggio.

Al "Cittadino" — Biblioteca circolante.

Anatema all'istruzione laica gratuita ed obbligatoria.

Anatema al buon senso, alla ragione umana. Così il famoso Sillabo.

È più che naturale che questo maestro Allatore non piaccia al *Cittadino Italiano* pel fatto che ordinò alla scolaresca d'uscire di chiesa quando si disse che la bandiera tricolore, *simbolo della libertà*, non poteva starvi.

Ed è più che naturale che l'Allatere sia *indegno maestro* a seconda del programma clericale e di questa *indegnità* dev'essere orgoglioso.

Il *Cittadino Italiano* vuol essere coerente al suo programma ed io devo levargli tanto di cappello, e così non dico altro che la verità in risposta a quel foglio del 3 corr n. 99, che m'affibbiava il titolo d'ipocrita per la mia corrispondenza inserita nel *Friuli* del 2 maggio anno corr. n. 104.

***

La biblioteca circolante di qui va di bene in meglio, fa continui progressi: oggi conta 318 opere e 55 lettori. Le opere riguardano: Educazione e scienze sociali — Storia e Geografia — Scienze — Letteratura.

Ci sono opere per tutti i gusti; è quindi a sperare che i lettori aumenteranno di giorno in giorno.

Devesi lodare la solerzia e l'attività del Direttore della medesima, il giovane Cignolini. Sulla biblioteca ve ne scriverò

Fabris Ettore.

Società Operaia di Cividale. Il Consiglio nella seduta di giovedì sera, deliberò di non dare quest'anno la solita *Tombola*, nè alcun altro divertimento, nella ricorrenza dello Statuto, rimandando ogni cosa al p. v. settembre, epoca in cui verrà solennizzato con straordinari festeggiamenti il ventesimo anniversario della fondazione della Società.

Un friulano che non si fa onore. Antonio Zambon, di Budoia — Udine — da quattro anni è inserviente nel Manicomio di San Servolo.

Sulla sua condotta, sulla sua onestà la Direzione dell'Istituto non trovò mai che dire, e aveva in lui pienissima fiducia, credendolo un fiore di galantuomo.

Ma egli di questa fiducia da ben quattro anni, cioè fino da quando entrò nel Manicomio come inserviente, si abusava.

Biancheria da tavola e da letto, vasi, piatti, stoffe, con un'abilità singolare faceva sparire, senza che nessuno si accorgesse.

Di tutto questo ben di Dio avea già riempita la propria casa ai Carmini.

Un nipote, giovinotto di pessima condotta, che vive a spalle di povere disgraziate, lo aiutava all'opera, ricevendo parte degli *oggetti* rubati ed occultandoli.

Il lavoro, come abbiamo detto, durava da circa quattro anni.

Ma il diavolo insegna a rubare, non a nascondere.

Pare che il Zambon abbia messo a pegno qualcuno degli oggetti rubati, contrassegnato dalle lettere S S (San Servolo).

Di qui, ci dicono, la Questura ebbe le prime fila di tutta la intricata matassa, che l'ispettore cav. Terzi ha saputo dipanare con la bravura che gli è propria.

L'altro ieri si ordinarono due rigorose perquisizioni, una alla casa dello Zambon, l'altra alla casa del nipote, che ambedue furono coronate dal più bel successo che si potesse desiderare.

Le case dello zio e del nipote erano un vero emporio di oggetti provenienti da S. Servolo.

Naturalmente tutto fu sequestrato, e zio e nipote vennero arrestati e tradotti in carcere.

La questura sta facendo indagini per iscoprire altri oggetti.

La Amministrazione di San Servolo sta facendo indagini per conto suo.

Il Zambon è vedovo, ha un figlio.

Ogni sera, compiuto il suo servizio al Manicomio, se ne ritornava a Venezia, carico di preda.

Si crede che molti oggetti egli abbia venduto a persone che li acquistarono in buona fede.

Ferimento. Nogaro Giovanni da Tolmezzo, venuto a rissa con Rinaldi Antonio, si ebbe da questo una bastonata che gli fratturò il braccio destro.

Arresto. De Nardo Antonio è stato arrestato il 2 corr. a Palmanova, colpito da mandato di cattura per aver ferito il proprio fratello Cristiano.

Arresto per stupro. Montereale Pietro è stato arrestato dal delegato di P. S. di Palmanova perchè imputato d'aver stuprato certa Romano Rosa di lui servente.

I soliti ignoti. Ignoti ladri scassinarono una cassa spedita per ferrovia da Milano alla ditta De Carli Luigi di Palmanova e portarono via 54 cravatte

CRONACA CITTADINA

La tassa sugli spiriti. Abbiamo ricevuto l'intero disegno di legge, presentato dall'onorevole ministro delle finanze, alla Camera, sulla revisione delle tasse sugli spiriti. Lo pubblicheremo per intero domani.

***

Domenica ebbe luogo a Padova una riunione di principali commercianti e fabbricanti di alcool nel Veneto. Abbiamo oggi ricevuto l'ordine del giorno ed unanimità approvato, che pubblicheremo pure domani assieme ai nomi dei friulani che assistettero e tale adunanza.

La giunta provinciale amministrativa, come avevamo annunziato, si è adunata per la prima volta sabato scorso.

Dopo brevi parole di saluto da parte del Prefetto presidente comm. Rito ai membri componenti il nuovo consesso, alle quali rispose il comm. co. Groppiero, e dopo aver stabilito che le sedute abbiano a tenersi settimanalmente nel giovedì, la Giunta iniziò i propri lavori.

A integrare la Giunta mancava un membro supplente di nomina governativa e il Ministero dell'Interno ha ora designato a tale ufficio il segretario di Prefettura ff. di consigliere, dott. Vincenzo Sabbadini.

Comitato friulano degli Ospizi Marini. XIII. Elenco delle offerte pel 1889:

Dedini Natale	L. 2.—
Perosa Vicentini Maria	" 5.—
Cappellani Giustini	" 10.—
Toso Teresa	" 1.—
Bertoli Maria	" —.50
Seher Maria	" —.50
Nascimbeni Luigia	" —.50
De Vidais Maria	" —.50
Venier Emma	" —.50
Pertoldi Emma	" —.50
Della Porta co. Tranquilla	" 10.—
Colloredo co. Dorotea	" 10.—
Della Porta Colloredo co. Laura	" 10.—
Bearzi di Colloredo co. Maria	" 10.—
Bearzi-Binsutti Angelina	" 15.—
Comm. Rito regio Prefetto	" 50.—
Vogliotti Midana Teresa	" 15.—
Florio Concina co. Teresa	" 10.—
Pecile Rubini Caterina	" 10.—
Pecile Kechler Camilla	" 10.—
Chiozza Kechler Angiola	" 50.—
Piccinini Vittoria	" —.50
Diene famiglia	" 5.—
Cantoni Giuseppe	" 5.—
Somma Gaspardis Caterina	" 5.—
Il bambino Pinzani Egidio	" —.25
Co. Salvagnini de Brandis	" 10.—
Rossi-Kechler Mara	" 20.—
Orgnani-Martina co. Latina	" 10 —
Asti cav. Domenico ingegnere	" 5.—
Totale	L. 281.75
Somma antecedente	" 1773 75
Totale	L. 1755.50

Concorso agrario regionale veneto in Verona. Il Comitato per la Provincia del Friuli, ha diramato la seguente Circolare:

" Questo Comitato, avendo ottenuto un sussidio dalla spettabile rappresentanza provinciale, ed altri enti morali, all'intento di favorire i concorrenti, informa di accordare loro le seguenti facilitazioni:

a) trasporto gratuito — andata e ritorno — degli oggetti e bestiami che verranno *ammessi* al concorso, in seguito a giudizio degli incaricati di questo Comitato, semprechè vengano presentati, a spese d'ogni singolo esponente, nel giorno, luoghi ed ore che verranno fissati;

b) gratuita provvista di fieno e paglia uso lettiera per il mantenimento degli animali durante il tempo necessario a rimanere in Verona giusta le condizioni del programma;

c) il Comitato provvederà che a Verona vi sia apposito incaricato per ricevere ed ordinare e poi ritirare e rispedire gli oggetti e bestiami che verranno esposti, per rappresentare gli esponenti e per dare tutti quegli schiarimenti che la Commissione ordinatrice, i giurati ed i visitatori reputassero opportuno di richiedere. Il nome della persona all'uopo destinata e il suo indirizzo verranno a suo tempo comunicati agli espositori;

d) Gli espositori godranno personalmente le facilitazioni ferroviarie e di ingresso alla mostra accordate per loro e per i loro rappresentanti; avranno diritto all'aspiro dei singoli premi, e saranno anche in diritto di custodire personalmente o a mezzo di *loro propri* incaricati, però a loro spese, il bestiame od oggetti esposti."

A richiesta verranno consegnati o spediti i moduli delle domande per il Concorso secondo le varie categorie.

Concorsi. A tutto 30 giugno p. v. presso il Ministero di istruzione pubblica è aperto il concorso per titoli agli uffici vacanti ed a quelli che si renderanno vacanti nel prossimo anno scolastico 1889-90, nelle scuole normali superiori ed inferiori governative ed in quelle che saranno convertite in governative.

Per informazioni rivolgersi al R. Provveditorato agli studi.

Concorso a farmacia. A tutto il giorno 10 giugno p. v. resta aperto il concorso alla farmacia di Varmo. Gli abitanti ammontano a 3051.

Fontane. Gli abitanti del vicolo S. Giustina si lagnano perchè la fontana che è posta in quei paraggi spande acqua continuamente di modo che quel vicolo è divenuto una vera pozzanghera.

S'invita quindi il Municipio a voler far riparare al più presto a tale inconveniente.

N 2101

Deputazione provinciale di Udine.

AVVISO D'ASTA

Essendo stata presentata in tempo utile l'offerta di miglioria non inferiore ad un ventesimo sul prezzo della provvisoria aggiudicazione della quinquennale manutenzione 1889-1893 della strada provinciale denominata del Taglio che da Palmanova va al confine verso Strassoldo di cui il precedente avviso 29 aprile 1889 n. 2015, si avverte che nel giorno di lunedì 20 maggio corr. alle ore 11 ant. si procederà al secondo esperimento d'asta a schede segrete per la definitiva aggiudicazione dell'appalto suddetto sulla base delle ridotte annue L. 420,39 avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione anche sulla presentazione di una sola offerta.

Pel rimanente restano ferme le disposizioni stabilite col precedente avviso, delle quali chiunque potrà prenderne cognizione presso la Segreteria della Deputazione nelle ore d'ufficio.

Udine, 6 maggio 1889.

Il Segretario
G. di Caporiacco.

Apertura dello Stabilimento balneare fuori porta Venezia. Col giorno di domani si aprono al pubblico i bagni caldi in vasche solitarie e doccia ai prezzi stabiliti dal regolamento municipale.

La Direzione.

Osservazioni meteorologiche

Staziono di Udine — R. Istituto Tecnico

Maggio 6	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p	gior. 7 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	48.4	48.1	48.8	49.1
Umid. relat.	64	80	88	78
Stato d. cielo	coperto	piovig.	piovig	coperto
Acqua cad. m	—	—	0.4	2.1
Vento (direzione	N	N	SE	—
Vento (vel. kil. m.	1	2	1	—
Term. centig	13.9	17.3	15.3	20 3

Temperatura { massima 23.5 / minima 13.5

Temperatura minima all'aperto 11.8

Minima esterna nella notte 11.0

Vendita piantine di cappucci buonarivi e tardivi di Vienna a L. 1.00 al cento; *Verzottini rizzi* e *cappucciotti* a cent. 80 al cento.

Presso la R. Scuola normale femminile di Udine.

Rivolgersi dall'ortolano Chialina Pietro, via Treppo chiuso n. 51.

Chi vuol vedere Mercurio? Il veloce pianeta, si troverà per tutto maggio in condizioni favorevolissime per esser visto.

Per oltre 10 giorni tramonterà due ore circa dopo il sole e sarà perciò visibile ad occhio nudo verso ponente. È ora nella costellazione del Toro.

Ben di rado è visibile quel superbo pianeta. Dunque... non lasciamoci scappare l'occasione tanto più che si tratta d'uno spettacolo offertoci "gratis et amore Dei".

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle Campagne

(Seconda decade di aprile)

La temperatura media decadica fu inferiore di circa 2.o al nord ed al centro; di circa 1.o al sud, eccettuata Foggia, ove fu superiore di 3.o; nelle isole fu poco diversa dalla normale.

Il massimo termometro assoluto si verificò a Palermo il 16 con 29.o8, il minimo a Chieti con —2.o il 19.

Le più elevate temperature predominarono il 20 sull'alta ed il 16 e 20 sulla bassa.

— Veneto — I lavori furono interrotti dalle pioggie.

Negli ultimi giorni della decade si poterono riprendere le faccende agricole nelle vigne che sono pressochè apparecchiate; si incominciò pure la semina del maiz.

Vi fu qualche brinata e qualche grandinata senza danni.

Germogliano la vite ed il gelso.

Si cimano i frumenti, che sono promettenti.

Si mettono in incubazione i bachi

— Lombardia — È desiderato il bel tempo essendo in ritardo i lavori e la campagna; l'aspetto di questa però è buono.

Il gelso e la vite ingrossano le gemme che stanno per sbocciare.

La brina avvenuta in territorio di Desenzano il 19 non fece danno, perchè la vegetazione è in ritardo.

Pressochè terminati i lavori attorno alle viti.

Si cominciò la semina del maiz.

— Piemonte — La campagna negli ultimi giorni della decade si è avanzata in vegetazione, che però è sempre in ritardo.

Quasi terminati sono i lavori della vigna; si incomincia a seminare il maiz.

I frumenti sono in generale piuttosto belli; belli i prati.

La vite e il gelso cominciano a sbocciare le gemme.

— Liguria — Sono in ritardo i lavori campestri pel tempo piovoso; la campagna ha però sempre bell'aspetto.

Le viti mostrano buona quantità di grappoli; promettenti i prati ed i frumenti.

Si teme qualche danno alla segala per la brina del 19 in territorio di Castelnuovo di Garfagnana (Massa).

— Emilia — Questa decade fu piuttosto dannosa alla campagna, in ispecie ai frumenti, che sono un po' ingialliti.

È vivo il desiderio di bel tempo e di mite temperatura, anche per ultimare i lavori della vigna e incominciare la semina del maiz.

Vi fu qualche brinata e grandinata qua e là con lievi danni.

— Marche ed Umbria — Sono in ritardo i lavori agricoli per le pioggie.

Col bel tempo degli ultimi giorni fu possibile dare principio alla semina del maiz e dei legumi; si desidera che continui il bello.

Nella notte del 17-18 cadde neve ai monti, e vi fu poi brina nel 19, con lieve danno ai frutti. Belli i frumenti e gli erbaggi.

— Toscana — Campagna in ritardo pel tempo freddo e piovoso.

Appena in pochi luoghi si semina il maiz; proseguono le piantagioni.

L'11 e il 17 cadde neve ai monti. Vi fu qualche brinata e grandinata con poco o punto danno

È desideratissimo il bel tempo.

— Lazio — I lavori campestri sono interrotti per le pioggie.

Negli ultimi giorni si poterono proseguire.

Si desidera che il bel tempo continui.

— Regione Meridionale Adriatica — Decade incostante e un po' fredda. I lavori campestri proseguono a rilento.

Il 18 cadde neve ai monti.

In provincia di Bari i mandorli ebbero a soffrire alquanto pel freddo e per le nebbie mattutine.

Gli ultimi giorni furono propizi.

— Regione Meridionale Mediterranea — Le pioggie ed il freddo continuano a nuocere alquanto alla campagna, specialmente ai seminati precoci.

I lavori sono dappertutto in ritardo e solo negli ultimi giorni si potè riprenderli. È quindi vivamente desiderato il bel tempo.

Nei prati l'erba è già molto avanzata.

— Sicilia — Campagna in generale promettente, salvo qualche leggiero danno per vento.

In provincia di Siracusa i seminati sono un po' bassi e mettono già le spighe; vi si incomincia la falciatura dei prati e la prima solforazione alle viti.

In quel di Catania comincia a fiorire l'ulivo.

— Sardegna — Il tempo piovoso e freddo è alquanto dannoso alla campagna in generale, che si trova in ritardo; si spera in un presto ritorno del bel tempo.

Riepilogo. — Anche questa decade fu in generale poco propizia alla campagna per le pioggie e pel freddo relativo; le condizioni generali di questa sono però sempre buone.

Le regioni che risentirono qualche danno sono l'Emilia, la Regione Mediterranea, la Sardegna e poche altre località isolate.

Alcune brinate e grandinate qua e là sull'Italia superiore arrecarono pure danni, ma lievissimi.

I lavori sono dappertutto in ritardo e si desidera dappertutto vivamente il bel tempo.

L'opera degli agricoltori è specialmente rivolta all'ultimazione dei lavori nella vigna, alla semina del maiz, dei legumi e alla sarchiatura dei seminati.

In provincia di Siracusa i seminati mettono già le spighe; si incomincia la falciatura dei prati e la prima solforazione delle viti.

Fiorisce l'ulivo in quel di Catania.

VARIETÀ

Una casa di spiriti!

In una casa colonica di S. Giorgio in Bosco, nella provincia di Padova, due o tre mesi fa si cominciarono a sentire gli spiriti.

Fin qui nulla di strano.

Se compariscono talvolta nelle città, tanto più devono comparire nelle campagne, dove la ignoranza è maggiore.

Se non che, mentre nelle città le persone disturbate dagli spiriti ricorrono alla questura, e questa provvede subito, nelle campagne la gente va dal prete il quale, avendo interesse di mantener vive le superstizioni, ne fa sempre qualcuna delle sue.

A San Giorgio in Bosco gli spiriti *picchiavano ogni notte sul pavimento*, sul letto, in questo o quel mobile di una stanza abitata da due giovani sposi, certi Doro, contadini.

I coniugi ricorsero al vecchio parroco, don Anselmo Panizzon, il quale disse loro essere l'attuale il ritorno di un spirito che quaranta anni or sono aveva fatta la sua comparsa nella stessa casa, dalla quale era stato scacciato con le preci e le astinenze da sette od otto preti, tra i quali egli pure, Panizzon.

Soggiunse però che egli si sentiva ora troppo debole di forze per affrontare penitenze e digiuni; frattanto la stanza presa di mira dallo spirito doveva restare disabitata se non si voleva che si impadronisse del letto e delle persone che vi dormivano; dal che si ebbe esempio presso una famiglia *emigrata in America per causa* consimile in una donna la quale continuava ad essere anche in quel lontano paese dominata dallo spirito.

Sconfortati dalla risposta avuta dal vecchio Panizzon, i due poveri contadini si rivolsero a due preti giovani di due vicine parrocchie. Ma anche questi erano preti, epperò avevano interesse di coltivare la superstizione.

Uno di loro parlò di tentativi da farsi dopo le feste pasquali con benedizioni ed altro, ma in modo non rassicurante.

L'altro, pur convenendo coi colleghi della gravità del caso, fece capire di non volersene o potersene occupare.

Ora nessuno dorme più nella stanza visitata dagli spiriti, e questi seguitano a picchiare, e la casa è diventata lo spauracchio della villa.

Ecco: non potendosi ammettere tanta ignoranza da credere negli spiriti in chi ha pur frequentato un corso completo di studi, come è dei tre preti in parola, bisogna conchiudere che, davanti alla legge morale, se non davanti a quella scritta, essi sono degni tutti e tre di una ben severa punizione.

MEMORIALE DEI PRIVATI

MUNICIPIO
DI
POZZUOLO DEL FRIULI

Avviso di concorso

Per rinuncia del titolare a tutto maggio corr. resta aperto il concorso alla condotta medico-chirurgo-ostetrica *di questo Comune, cui va annesso* l'annuo onorario di lire 2500 nette da Ricchezza Mobile compresa la spesa del cavallo e coll'obbligo del servizio gratuito alla generalità degli abitanti.

La nomina sarà fatta per un triennio, l'eletto assumerà il servizio entro 30 giorni dalla nomina, e verrà inoltre retribuito pelle vaccinazioni con centesimi 40 per ognuna.

Le istanze d'aspiro dovranno essere corredate dai documenti di legge.

La condotta è regolata dal Capitolato *ostensibile in questo ufficio* comunale.

Il Comune è fornito di una eccellente rete stradale, ed ha in suo seno *l'Istituto della R. Scuola Pratica provinciale* d'agricoltura.

Pozzuolo del Friuli, 4 maggio 1889.

Il Sindaco
F. Bierti.

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittoio ed anche di magazzino, situato in via della Prefettura, piazzetta *Valentinis.*

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

Navigazione generale italiana
(*Vedi avviso in quarta pagina*)

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 8

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	97.90	98.05
" " 5% god. 1 lugl. 1889	95.73	95.88
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex divid.	311.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	247.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	159.—	—.—
" *Cotonificio Venez.* fine apr.	266.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23.50	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Francia	3 1/2	100.10	100.25	122.70	123.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.09	25.15	25.15	25.22
Svizzera	4 —	99.90	100 1/8	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	212 1/4	213 3/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	213 1/2	213.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

Borse.

VIENNA 5		
Mobiliare	299	85.—
Lombardo	104	50.—
Austriaca	244	50.—
Banche Naz.	903	—.—
Napol. d'oro	9	41 1/2
Com. su Parigi	47	—.—
" su Londra	118	95.—
Ren. Austriaca	86	20.—
Zecchini imper.		—.—
PARIGI 6		
Rend. Fr. 3%	89	80.—
Rend. 3% per.	87	55.—
Rend. 4 1/2	105	80.—
Rend. italiana	97	55.—
Cam. su Lond.	25	36.
Consol. inglese	—	—.—
Obb. ferr. ital.	316	—.—
Cambio ital.	—	1/8—
Rendita turca	17	47.—
Ban. di Parigi	769	—.—
Ferr. tunisine	486	—.—
Prest. egiz.	475	31.—
Pre. spagn. est.	76	81.—
Banca sconto	587	12.—
" ottom.	519	12.—
Cred. fond.	1358	—.—
Azioni Suez	2387	—.—

GENOVA 6 di deb.		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Naz.	—	—.—
" Mobiliare	—	—.—
" Fer. Mer.	—	—.—
" " *Medit.*	—	—.—
ROMA 6		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Gen.	—	—.—
MILANO 6		
Rend. it. 98.10.—		05.—
Az. mer.	—.—	—.—
Cam. Lon. 25.17.—		18.—
" Fra. 100.25.—		20.—
" Berl. 122.90.—		123.00
FIRENZE 6		
Rend. italiana	98	10.
Camb. Londra	25	15.—
" Francia	100	27 1/4
Az. Ferr. Mer.	779	50.—
" *Mobiliare*	724	50.—
LONDRA 6		
Inglese	98	11/16
Italiano	96	7/8—
BERLINO 6		
Mobiliare	161	30.—
Austriache	105	25.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana,	97	20.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 7

Rendita austriaca (carta) 85.90
Id. id. (arg.) 86.20
Id. id. (oro) 110.—
Londra 11.86 Nap. 9.38—

MILANO 7

Rendita ital. 98.10 sera 98.05
Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 7

Chiusura della sera Ital. 97.50
Marchi 123.1/2 l'uno —.—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Il Dott. W. T. Clarck (prima della cura)

I MIRACOLI DELLA SCIENZA!

Nel scientifico Clarck oggi sollevò cammino grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas mercè il chiasso quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposta dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinile* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie: tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinile* come farmaco infallibile non solo nelle *alopecie* umide e secche, ma ben anco nelle *adipotrikie, kerotrikie, impettigini, psoridi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinile* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci

Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo... additando loro che l'*Eucrinile* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Ecco quanto scrive il Dott. Clarck: « Alla *rigermogliazione capigliare* concorrono *follicolo, bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo; il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinile* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti; le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a rigarnirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinile* mostra anche in pochi giorni, « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 6.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.46 »	omnibus	10.10 p.	5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	11.10	8.45 »	misto	» 2.25 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.26 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant	10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	12.37 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	4.20 p.	7.10 p.	omnibus	7.50 p.
» [illegible] p.	»	6.45 p.	12.20 ant.	misto	1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.16 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.50 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.01 »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.10 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 ant. e 7.31 pom.
Da Venezia arrivo a Portogruaro alle ore 12.56

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.
Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

Avvisi a prezzi modicissimi

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei mesi di MAGGIO e GIUGNO 1889.

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale **PERSEO** partirà il 15 Maggio
» » **UMBERTO I.** » 1 Giugno
» » **INDIPENDENTE** » 15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

PARTENZE DIRETTE OGNI DUE MESI

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

TIPOGRAFIA
M. BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50**.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25**.

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00**.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

SI ACCETTANO
Annunzi a prezzi modici

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va *riscaldato* al *momento* di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLOMO TOFFALONI